

Parlano i responsabili di Interna Contract di Tavagnacco, leader nell'arredamento L'invenzione della weightless company, fabbrica di idee che punta sulla subfornitura

La sfida di Derna e Diego: codice etico e hotel di lusso così conquistiamo i vip

po' di lungimiranza. Siamo cresciuti andando a piedi in Germania e facendo mattoni. Così per il terremoto. Oggi lavoravo dieci ore al giorno non basta più. Ci sono i cinesi con il costo del lavoro più basso...».

Ma lungimiranza, come?

Derna: «Idee nuove». Diego: «Posso aggiungere? Cultura. Un esempio. Leggendo il libro di Saramago "La caverna", con la storia del vasallo che non riesce più a vendere i propri vasi all'unico cliente, si è spinti a riflettere. La flessibilità mentale ti porta a vedere cosa succede tra vent'anni, domani, davanti alla porta».

Quindi andare a teatro serve molto di più che stare dieci ore in ufficio?

Diego: «A volte sì».

Il teatro per voi.

Derna: «Abbiamo l'abbonamento al Teatro Rossetti a Trieste da trent'anni. Di cui il primo, conservato come reliquia».

I giovani per voi.

Derna: «Rispondo io? (guarda il marito). Crediamo nei giovani. Li assumiamo a tempo indeterminato. Con corsi di formazione e d'inglese. Tutti parlano inglese».

qui».

E suo marito?

Derna: «Cinque lingue perfettamente».

Diego Travan agli occhi della consorte.

Derna: «Equilibrato. Ho una grande ammirazione per lui».

Piacevole sentirlo da una moglie. In che senso?

Derna: «Mi ha dato equilibrio. A volte sono arrogante». Approccio ai mercati inter-

nazionali di una manager in gonna.

«Una donna all'estero vale per quello che vale. In Friuli, non direi».

Cosa vuol dire lavorare insieme?

Diego: «Famiglia e azienda non si incrociano se non sulla proprietà. Il management è affidato a un comitato di direzione. Un'azienda deve camminare sulle proprie gambe, perché ha manage-

ment, idee, know-how e un buon prodotto, qualunque sia il proprietario».

Ma non è più semplice fare il consiglio di amministrazione davanti al tavolo di casa vostra?

Diego: «Questo è ovvio. E succede».

Politically correct?

Derna: «E perché? Anzi, indipendenti dalla politica benché da sempre schierati a sinistra. Casomai "etici"».

Siamo la prima azienda italiana nel nostro settore ad aver ottenuto la certificazione etica».

Voi e le vostre idee.

Diego: «Siamo una weightless company. Una fabbrica senza fabbrica e senza peso. Abbiamo le persone e il know-how, ma non gli immobili. Facciamo tutto in subfornitura. Il cervello e il controllo dei passaggi è in azienda. Un modo di lavorare di-

verso».

Esempio di diversità.

Diego: «Se avessimo in azienda solo friuliani non crederemmo. Ghanesi? Be', il capo della logistica è un ghanese».

Tre aggettivi per Interna.

Derna: «Irriverente. Coraggiosa. Innovativa».

Diamo una definizione di lusso.

Diego: «Interna si occupa esclusivamente di questo, ma il lusso è totalmente estraneo al mio approccio alla vita. Anzi, lo trovo osceno nelle sue manifestazioni più esagerate».

Sicuro?

Derna: «La nostra è una vita semplice. Il "mio" lusso è avere tempo per me stessa, per leggere, per una passeggiata in riva al mare».

Sed tempus fugit. Quanto dura un albergo a cinque stelle?

Derna: «Cinque, sei anni? (guarda il marito). Dieci anni fa durava dieci. Segue il fashion. E' industria veloce. Ecco perché abbiamo fatto "interna collection", una linea d'arredi strutturata in duecento concept e tre linee. Uno strumento per il designer che seleziona pezzi già pronti, anche se i personalizzati».

«Pre-a-porter», con apposito catalogo?

Diego: «Ci è stato anche detto che il catalogo è un libro per le ispirazioni». Che libri leggete?

Diego: «Attualmente ne ho in lettura un centinaio».

Tutti iniziati, vuol dire?

Derna: «La sua grande passione è Shakespeare. E la storia, lo leggo molta poesia. Con mio figlio diciottenne leggiamo la sera, insieme. Kafka, Musil? L'abbiamo cominciato ieri sera».

Gasp, "l'uomo senza qualità"? Altro che idee senza peso... Parliamo di una vostra soddisfazione.

Derna: «Gare d'appalto in competizione con monumenti del settore. Come se l'Udinese si battesse con il Barcellona. All'apparenza, possibilità di successo: zero. Eppure...».

A cosa si deve la vittoria.

Diego: «Eccellenza di prodotto e di servizio».

«Haute couture» applicata a Interna.

Derna: «Come nella moda, ogni albergo è una Lady con il proprio personale vestito. Dai progetti di massima di grandi architetti noi realizziamo gli esecutivi fornendo un modello irripetibile».

Il vostro progetto del cuo-

re.

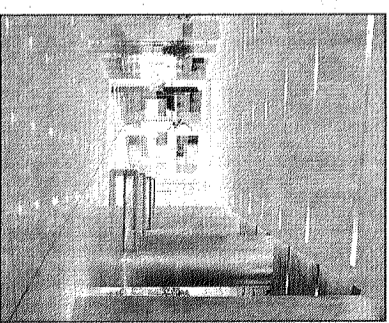
Derna: «La suite per il G8 a Colonia. Apposta per Bill Clinton, in the settimane».

Diego: «Villa Feltrinelli a Gargnano, la nostra più difficile sfida. Herbert Ypma sul Times l'ha definita: "il più bell'albergo del mondo"».

Due anni di lavoro, duemila articoli su disegno».

Avete mai avuto paura?

Diego: «La paura fa parte della vita. Dopo l'11 settembre non abbiamo visto per mesi arrivare ordini».



Un hotel arredato da Interna

«Investiamo tutto nelle risorse umane e nella capacità di rischiare»

Derna, cosa ha ereditato suo marito dalla propria famiglia?

Derna: «Un senso quasi religioso di serietà».

Derna e la Mitteleuropa.

Diego: «E' storia di famiglia. Per lei è attitudine alla tolleranza. In azienda è tradotto in "rispetto per gli altri"».

Messaggio per il Friuli.

Diego: «Siamo il fornitore principale del Gruppo Louis Vuitton, leader nel mondo del lusso. Se fossimo rimasti come 5 anni fa avremmo fatto solo sedie e tavoli, e una boutique sarebbe stata per noi sinonimo di 20.000 euro. Investendo in know-how e risorse umane, ora facciamo boutique "chavi in mano" per 400.000 euro l'una. Battendo le case blasonate».

Monito allora per il "setto-re sedia" del Manzanesse?

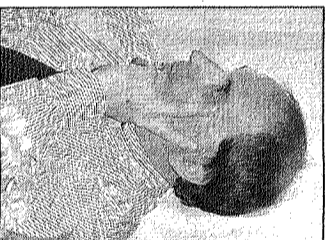
Derna: «Non siamo certo straordinari. Basta pensarci. All'innovazione, che comporta anche rischio e fatica certo, bisogna credere. Si può».

Elena Comnesatti

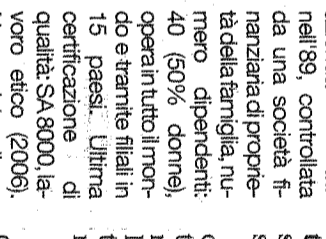
«Puntiamo sui giovani»

CARTA D'IDENTITÀ

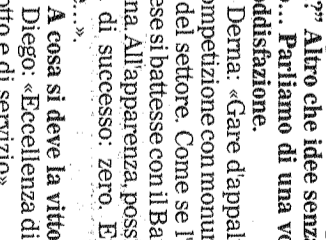
- Nome Derna
- Cognome Del Stabile
- Nata a Udine
- Zodiaco arrete (18 aprile 1958)
- Attività responsabile marketing e comunicazione di Interna Contract Spa, Interna Collection s.r.l., Logica s.r.l., presidente del Consiglio d'Amministrazione di Interna Collection e di Logica, consigliere d'amministrazione per le altre aziende
- Nome Diego
- Cognome Travan
- Nato Gorizia
- Zodiaco bilancia (20 settembre 1956)
- Attività avvocato, consigliere d'amministrazione del gruppo Interna
- Relazione marito e moglie
- Figli due
- Massimiliano (otto anni)
- Federico (dicicotto anni)



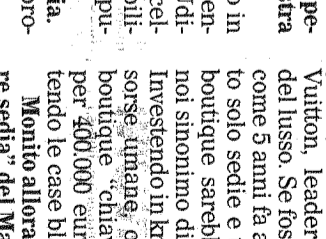
Diego Travan



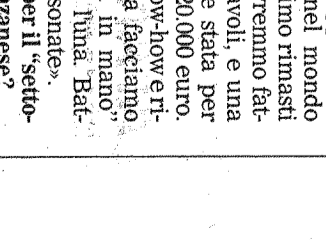
Derna



Elena Comnesatti



Derna



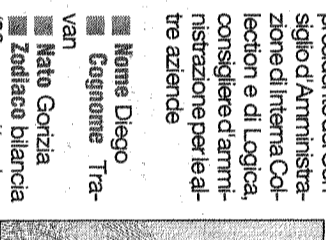
Diego



Derna



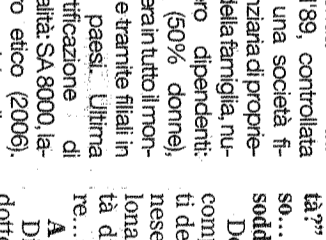
Derna



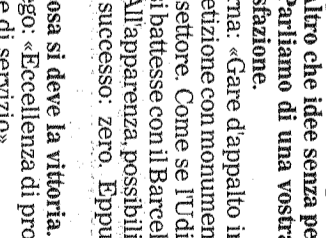
Diego



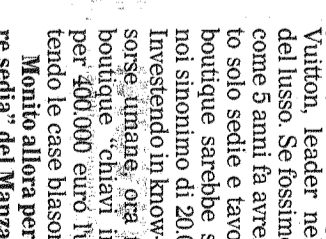
Derna



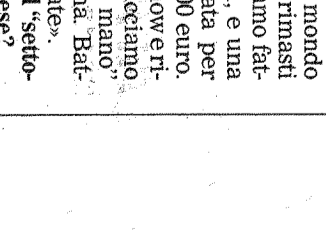
Elena Comnesatti



Derna



Diego



Derna



Diego

«L'olanda. L'Inghilterra. È nella loro memoria storica. Ai giovani lo direi: "Abbiatelo coraggioso"».

Imprenditore Fvg: caratteristiche.

Diego: «Cosa non c'è? Un